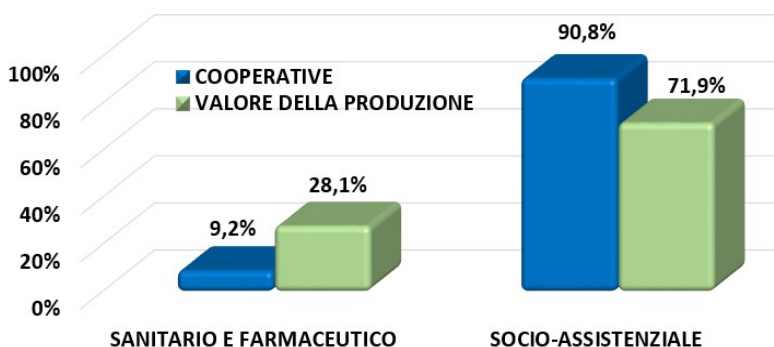


EMERGENZA COVID-19: IL CONTRIBUTO COOPERATIVO NELLA FILIERA DELLA SALUTE

¹ L'analisi fa riferimento a 12.533 cooperative attive in Italia al 31 Dicembre 2019 (senza distinzione di appartenenza associativa), di cui si dispone (in data 20 Marzo 2020) dell'ultimo bilancio depositato (l'87,8% chiusi il 31/12/2018). Le elaborazioni relative al peso economico e occupazionale dei comparti oggetto di indagine sono il frutto di una analisi congiunta di fonti dati proprietarie e di fonti esterne (sia amministrative sia banche dati commerciali in abbonamento). Le elaborazioni sul livello regionale fanno riferimento alle cooperative con sede legale nel territorio di riferimento; quindi non tengono conto del peso delle cooperative che pur svolgendo attività economiche nella filiera della salute in una o più regioni, hanno sede legale in altra regione. Sono escluse dall'analisi le cooperative sociali di tipo B -inserimento lavorativo- attive nel settore agricolo, dell'industria e dei servizi che non rientrano nell'ambito delle attività dei comparti sanitario e socio-assistenziale. Non sono conteggiate, inoltre, le società di capitali aderenti alle singole Associazioni che fanno riferimento all'Alleanza delle Cooperative Italiane che svolgono attività nella filiera oggetto d'indagine, nonché le mutue sanitarie (elaborazioni: archivi delle Associazioni che fanno riferimento all'Alleanza delle Cooperative Italiane, banca dati Aida Bureau Van Dijk, Albo Nazionale Cooperative -MISE, Istat, CCIAA-Unioncamere-Infocamere).

Nell'ambito dell'emergenza epidemiologica in atto il sistema cooperativo assume un ruolo di primo piano nella filiera della salute. Si tratta di una filiera integrata, multiprofessionale, che mette in rete il know-how e la professionalità delle cooperative sociali che operano in ambito socio-assistenziale, delle cooperative sociali ad alta specializzazione sanitaria, delle cooperative di medici, delle farmacie e delle cooperative di distribuzione del farmaco, delle cooperative di commercializzazione di articoli medicali e ortopedici, delle strutture specialistico-diagnostiche e delle mutue sanitarie. Di fatto, è un sistema imprenditoriale che, in una logica di welfare di territorio e di comunità, eroga servizi complessi, sia integrati che complementari al Servizio Sanitario Nazionale, a circa 7 milioni di persone. Si tratta di una filiera cooperativa che garantisce occupazione a oltre 409mila addetti (in prevalenza donne). Un vero e proprio sistema sussidiario, non antagonista rispetto al Pubblico, che ha saputo crescere e dare sempre più risposte ai bisogni dei cittadini. Il contributo occupazionale delle cooperative nell'ambito sanitario e dell'assistenza sociale in senso stretto rappresenta quasi il 40% del totale dell'occupazione privata nel settore. A fine 2019 si contano almeno 12.533 cooperative attive con bilancio depositato che operano nella filiera della salute.¹ Di queste, il 90,8% del totale opera nel settore socio-assistenziale e il restante 9,2% nel settore sanitario e farmaceutico. Nel complesso le cooperative della filiera della salute generano un valore della produzione che si attesta a 17,4 miliardi di Euro. Il 71,9% del fatturato è riconducibile al settore socio-assistenziale mentre il restante 28,1% fa riferimento all'ambito sanitario e farmaceutico.

RIPARTIZIONE DEL COOPERATIVE E DEL VALORE DELLA PRODUZIONE
DELLE COOPERATIVE ATTIVE NELLA FILIERA DELLA SALUTE -SETTORE- % (2018)

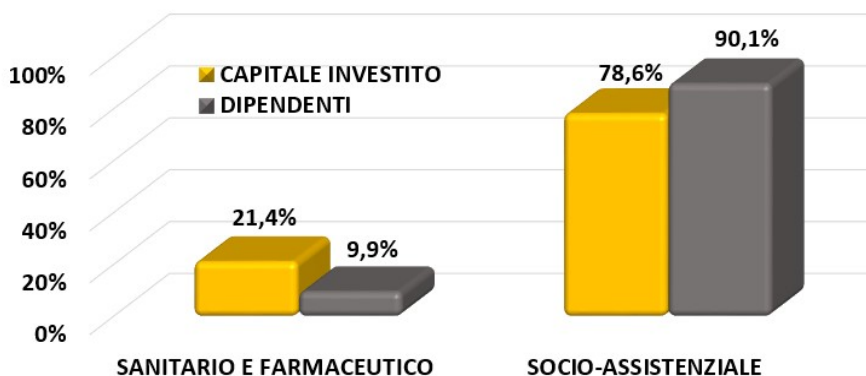


Nell'ambito del settore sanitario e farmaceutico, le cooperative che operano, prevalentemente, nel comparto sanitario in senso stretto sono, per il 67,5%, cooperative sociali a specializzazione sanitaria. In particolare, cooperative sociali che forniscono assistenza domiciliare integrata, assistenza in strutture sociosanitarie dotate di reparti di degenza, assistenza in presidi ospedalieri, assistenza ambulatoriale e poliambulatoriale, assistenza e servizi di prima emergenza e urgenza, assistenza e servizi di trattamento, cura, terapeutici e riabilitativi e servizi connessi alla prevenzione, alla promozione del benessere e della salute nonché alla formazione in ambito sanitario. Il restante 32,5% è rappresentato, prevalentemente, da cooperative di servizi (non cooperative sociali) che operano nel settore sanitario in senso stretto. Tra queste merita menzionare le cooperative tra medici, legate, prevalentemente, alla diffusione delle diverse forme di medicina associata, in particolare tra medici di medicina generale, e promosse per offrire maggiore qualità e continuità nelle risposte assistenziali agli utenti. Tra le cooperative del comparto farmaceutico-parafarmaceutico e medicale sono presenti principalmente cooperative assimilabili a quelle fra dettaglianti a mutualità prevalente che operano primariamente nella distribuzione intermedia dei prodotti farmaceutici e parafarmaceutici, cooperative di servizi con soci farmacisti e cooperative di consumo che gestiscono farmacie e parafarmacie. A queste si aggiungono cooperative attive nella produzione di piante aromatiche e farmaceutiche e, infine, cooperative attive nel commercio all'ingrosso/al dettaglio (in parte anche nella fabbricazione) di articoli medicali e ortopedici.

Le cooperative del comparto socio-assistenziale sono attive nell'assistenza sociale e nei servizi alla persona, a prevalenza non sanitaria in senso stretto. Si tratta per il 95,1% di cooperative sociali (sono escluse, le cooperative sociali di tipo B-inserimento lavorativo- attive nel settore agricolo, dell'industria e dei servizi che non rientrano nell'ambito delle attività dei comparti sanitario e socio-assistenziale).

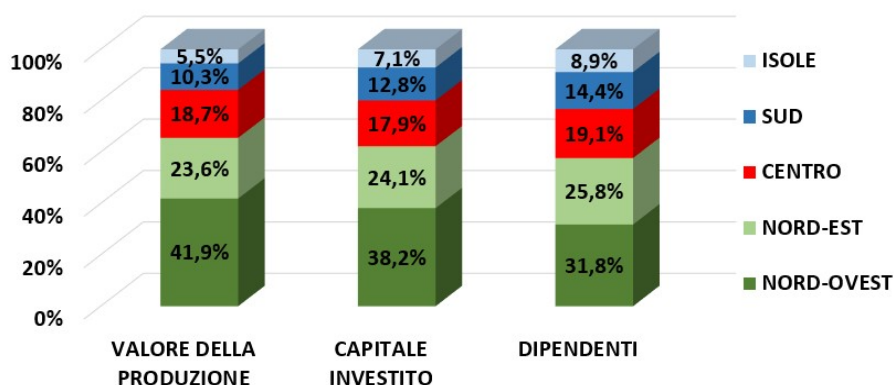
Il totale del capitale investito dalle cooperative attive nella filiera della salute nel 2018 ha raggiunto 13,2 miliardi di Euro (il 78,6% del totale fa riferimento al settore socio-assistenziale e il restante 21,4% al sanitario e farmaceutico). Dei 409mila addetti, il 90,1% opera nel settore socio-assistenziale mentre il 9,9% nel sanitario e farmaceutico/parafarmaceutico/medicale (nel comparto sanitario, in senso stretto, si contano oltre 37.500 persone tra operatori socio-sanitari, infermieri, medici, terapisti, fisioterapisti e altre professionalità sanitarie).

RIPARTIZIONE DEL CAPITALE INVESTITO E DELL'OCCUPAZIONE DELLE COOPERATIVE ATTIVE NELLA FILIERA DELLA SALUTE -SETTORE- % (2018)



Il movimento cooperativo attivo nella filiera della salute contribuisce sia a dare risposte ai bisogni dei cittadini sia a sostenere la crescita economica e occupazionale in tutte le aree del Paese. Tuttavia, il peso economico e occupazionale della filiera cooperativa della salute è più accentuato nelle regioni del Nord. In particolare, per quanto riguarda le imprese cooperative oggetto d'indagine, la maggioranza assoluta del valore della produzione, il 65,5% del totale, e il 62,3% del totale del capitale investito fanno riferimento ad enti con sede legale nelle regioni del Nord del Paese (si segnala che il Nord-Ovest registra un contributo molto più elevato rispetto al Nord-Est). A livello occupazionale, comunque, il quadro che emerge è meno polarizzato. Si rileva, infatti, un contributo significativo in termini di forza lavoro occupata anche al Centro e nel Mezzogiorno. In particolare, il 19,1% del totale dell'occupazione cooperativa nella filiera della salute fa riferimento a imprese cooperative localizzate nelle regioni del Centro, il 14,4% fa riferimento a regioni del Sud e l'8,9% alle due Isole maggiori.

RIPARTIZIONE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE, DEL CAPITALE INVESTITO E DEI DIPENDENTI DELLE COOPERATIVE ATTIVE NELLA FILIERA DELLA SALUTE -TERRITORIO- % (2018)



Con riferimento alla popolazione residente (2018), il capitale investito dalle cooperative attive della filiera della salute si attesta a 218 Euro. Nel Nord-Ovest raggiunge i 313 Euro pro-capite. Nel Nord-Est si attesta a 273 Euro. Al Centro scende a 195 Euro per residente. Nelle Isole non va oltre 139 Euro. In coda alla graduatoria si segnala, infine, l'insieme delle regioni del Sud dove il capitale investito per residente dalle cooperative attive della filiera della salute non supera i 121 Euro.

IL CAPITALE INVESTITO PER RESIDENTE DALLE COOPERATIVE ATTIVE NELLA FILIERA DELLA SALUTE -TERRITORIO- Euro (2018)

